

Nel maggio 1774 la congregazione romana dell'Indice promulgò il divieto anche del secondo volume.<sup>1</sup> Essendo stato incaricato nell'agosto il nunzio di Colonia di informarsi esattamente<sup>2</sup> quale fosse l'atteggiamento del governo di Treviri rispetto al Hontheim, si credette a Roma di sapere che l'elettore Clemente Venceslao aveva proibito all'autore del *Febronius* la pubblicazione di un terzo volume.<sup>3</sup>

Nel frattempo la polemica letteraria proseguiva con rinnovato vigore. L'opera più notevole della parte avversa fu l'*Antifebronius vindicatus* del gesuita italiano Zaccaria, comparso nel 1772-73 in quattro volumi.<sup>4</sup> Quando il domenicano Mamachi nel luglio 1771 presentò personalmente al Papa la sua confutazione di *Febronius*,<sup>5</sup> ne raccolse ampie lodi. Anche il decano dell'università di Colonia, Giovanni Goffredo Kaufmanns, fu ringraziato dal Papa con Breve del 17 agosto 1771<sup>6</sup> per l'invio del suo libro contro Febronius. Analogamente il Papa nel maggio 1773 fece porgere dal nunzio Caprara i propri ringraziamenti al gesuita Carrich per la sua confutazione.<sup>7</sup>

Il Hontheim non era affatto di umore da accogliere in silenzio tali attacchi. Egli si armava già per un nuovo assalto generale e meditava di scrivere a propria giustificazione due ulteriori continuazioni della sua opera. Così nel 1772 comparve un terzo volume e nel 1773-74 un quarto, quest'ultimo in due parti. Il primo di questi due volumi comprende soprattutto una discussione

<sup>1</sup> Cfr. la \* Comunicazione del segretario dell'Indice, in data 21 febbraio 1777, Nunziat. di Germania 189 A, loc. cit.: ivi è dato il 24 maggio come data del decreto, mentre il 14 è dato in REUSCH, *Index* II 942.

<sup>2</sup> \* Cifre a Caprara, 10 agosto 1771, Nunziat. di Colonia 272, Archivio segreto pontificio.

<sup>3</sup> Così \* Orsini a Tanucci, 9 agosto 1771, Archivio di Stato di Napoli, C. Farnes. 1477.

<sup>4</sup> A Roma e Cesena. Una ristampa dei due primi volumi, forse avvenuta per iniziativa di gesuiti tedeschi, comparve a Francoforte nel 1772. Contro di essa si rivolge il HONTHEIM nel quarto volume del *Febronius*. Per i particolari cfr. O. MEYER, *Febronius* 91 ss. Anche il Brunati indica lo Zaccaria come il più valido avversario di Febronius (\* Lettera a Colloredo del 2 febbraio 1774, Archivio di Stato di Vienna). È notevole che ambedue le opere antifebroniane stiano all'Indice di Vienna del 1780 (REUSCH II 942).

<sup>5</sup> \* Vasquez a Roda, 15 agosto 1771. Bibl. S. Isidro a Madrid, Cartas de Vasquez.

<sup>6</sup> In \* *Epist. ad princ.* 169, p. 65, Archivio segreto pontificio. THEINER, *Epist.* 173. J. G. KAUFMANNs, *Pro Statu Ecclesiae Catholicae et legitima potestate Rom. Pontificis contra J. Febronii librum*, Coloniae 1770. Sul Kaufmanns cfr. WESSELMANN, Kempen 1881; *Annalen des Hist. Ver. f. Niederrhein* XLIII (1885) 210.

<sup>7</sup> \* Cifre a Caprara, 22 maggio 1773, Nunziat. di Colonia 272, loc. cit. Sulla storia letteraria del *Febronius* sotto Clemente XIV vedi anche WALCH, *Neueste Kirchengesch.* VI (177) 189 ss.